



Undici contaminati tra le persone rientrate da Tokyo

Otto sono lavoratori del Maggio Fiorentino. Valori bassissimi, presenze di iodio 131 assai inferiori a quelle di una scintigrafia. Ma la polemica sul mancato rientro s'accende e i sindacati annunciano azioni legali.

FRULLETTI - SABATO

FIRENZE
fircro@unita.it

Tra gli italiani presenti in Giappone e rientrati in Toscana in questi giorni sono state trovate 11 persone contaminate dalla radiazioni. ne ha dato notizia ieri la Regione Toscana con un comunicato ufficiale. Di queste persone 8 sono lavoratori del maggio Musicale Fiorentino che al

momento del terremoto e del successivo incidente nucleare a Fukushima, si trovava a Tokyo per una tournée. Per fortuna tutti stanno bene e gli esami delle urine non fanno registrare livelli iodio 131 preoccupanti. I medici dell'ospedale fiorentino di Careggi parlano di livelli bassissimi, assai inferiori a quelli che si registrano dopo una scintigrafia alla tiroide e «centomila volte inferiori alle somministrazioni di iodio 131 fatte a scopo terapeutico per ipertiroidismo». Dosi di cui si perde tracce dopo un po' di giorni. Insomma nessuno corre rischi per la propria salute. Tuttavia al momento solo venti persone si sono fatte esaminare dai due centri predisposti dalla Regione a Careggi e a Pisa. Del resto

una parte del Maggio (l'orchestra guidata dal maestro Zubin Metha) è ora in Cina per un'altra serie di concerti.

La notizia della positività però è destinata a accendere ancora di più la polemica sul tardato rientro in Italia dei lavoratori del Maggio. «Ora purtroppo è evidente che quando i lavoratori, fin da sabato, chiedevano di rientrare in Italia, non erano degli irresponsabili» commenta Paolo Aglietti, dipendente del Maggio e responsabile della Cgil toscana per i lavoratori dello spettacolo e della comunicazione, che annuncia azioni legali sia dal punto di vista penale che del diritto del lavoro.

La stessa sovrintendente Francesca Colombo è accusata di aver fatto

pressioni sui lavoratori (alcuni di loro dicono di essere stati minacciati di licenziamento) per non far interrompere la tournée. Pressioni su cui dopo la regione anche i consiglieri comunali di Firenze (regione e comuni sono soci fondatori del maggio) chiedono di fare chiarezza. E l'Idv che se quelle minacce fossero accertate riterrebbe Colombo responsabile della salute dei lavoratori del Maggio. La sovrintendente informata dall'Unità nel cuore della notte a Shanghai sulla positività alle radiazioni di otto componenti del Maggio non si sbilancia: «Non mi pronuncio» dice con il tono di chi vuole capire per bene come stanno le cose. A proposito delle polemiche che l'hanno investita personalmente, la Colombo si difende: «L'informazione non è mai mancata, neanche ai familiari» che stavano a Firenze, preoccupati per la sorte dei loro parenti. E le presunte minacce, confermate da diversi testimoni, di licenziare chi avrebbe abbandonato la tournée? «Mai fatte» conclude la sovrintendente. ♦

LAVORI USURANTI. MEGLIO TARDI CHE MAI.

Votato all'unanimità il parere positivo dalla Commissione lavoro della Camera dei Deputati. Il decreto era stato firmato dal Ministro Damiano nel marzo 2008, la copertura di 2,52 miliardi di euro per il periodo 2008 – 2017 stanziata dal governo Prodi. Garantisce ai lavoratori sottoposti a lavori usuranti, circa 5000 l'anno (personale delle cave, miniere, gallerie, palombari, lavoratori del vetro cavo, lavoratori esposti ad alte temperature, lavoratori notturni, addetti alle catene di montaggio, conducenti di autobus, ecc), la possibilità, a regime, di andare in pensione fino a 3 anni prima degli altri dipendenti. Dopo 20 anni di discussione taglia il traguardo, grazie al PD, una legge di giustizia sociale per chi svolge lavori pericolosi e faticosi.

IL PD, 3 ANNI AVANTI AL CENTRODESTRA